



Sevirato e augustalità nelle città del *Latium adiectum*

Carlo Molle

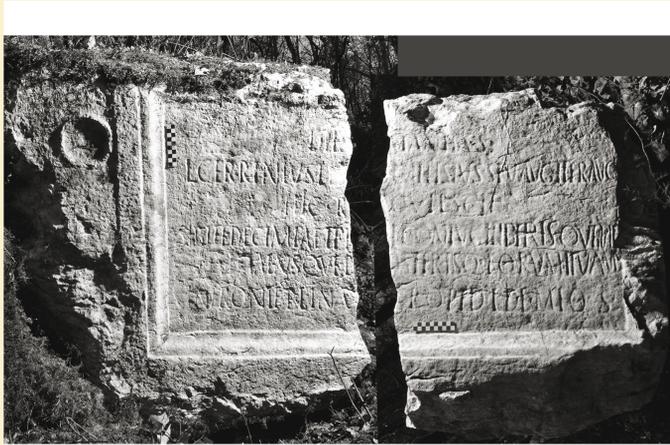


Fig. 1. *Interamna Lirenas*, AE 1973, 181 + MOLLE 2017, n. 8 (accostamento virtuale delle due parti): iscrizione rupestre di L. Cerrinius L. I. Callistus, sev(ir) Aug(ustalis) iter(um) Aug(ustalis).

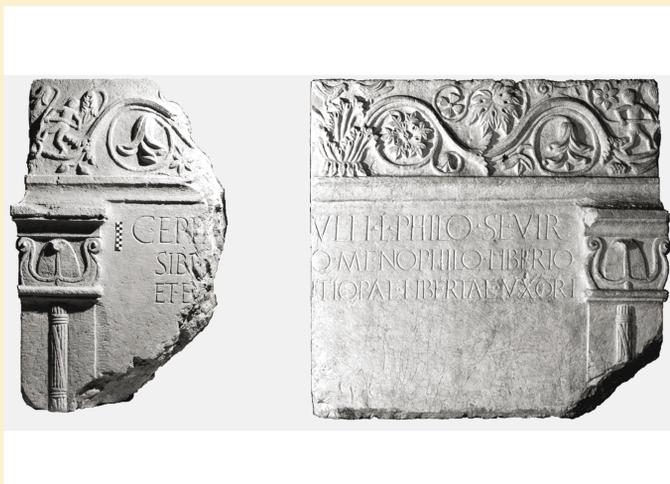


Fig. 2. *Aquinum*, AE 1989, 136 = AE 1996, 338: monumento funerario di C. Eppa[nius]---]ulli I. Philo, sev(ir).



Fig. 3. *Casinum*, AE 1971, 96: iscrizione di M. Nonius M. I. M.---], medicus e sev(ir).

Come è ormai ampiamente noto, le istituzioni del sevirato e dell'augustalità costituirono uno dei più importanti veicoli di promozione sociale nelle città dell'Italia romana.

Lo studio intrapreso mira ad analizzarle nel quadro micro-regionale del *Latium adiectum*, dove si riscontra una loro particolare vivacità nei primi due secoli dell'epoca imperiale.

Tenuto conto della difficoltà di definizione geografica del *Latium adiectum*, si è scelto di considerare la regione in senso ampio (SOLIN 1996), ben consapevoli della relatività di tale delimitazione, in particolare per quanto riguarda alcune zone tra la pianura Pontina e i monti Lepini, forse meglio ascrivibili al *Latium vetus* (PALOMBI 2010). Saranno dunque considerate circa 30 realtà urbane, utilizzando un *corpus* di poco più di 100 iscrizioni, il cui numero è discretamente aumentato rispetto a quelle censite nei grandi *corpora* sull'argomento (in particolare DUTHOY 1976 e ABRAMENKO 1993). Naturalmente, le città prese in esame hanno restituito dati quantitativamente e qualitativamente assai vari e in alcune di esse non è stata finora rinvenuta alcuna testimonianza utile; molte attestazioni, inoltre, sono dubbie per la lacunosità delle epigrafi.

Delle tre specificazioni base degli **Augustales*, ossia *sev(ir)*, *sev(ir) Augustalis*, e *Augustalis* (DUTHOY 1970), è emerso che nelle importanti città costiere di *Tarracina*, *Fundi*, *Formiae* e *Minturnae* compaiono finora solo gli *Augustales* (anche i *magistri Augustales* a *Formiae*), mentre negli altri centri sono spesso compresenti *seviri/seviri Augustales* e *Augustales*; non mancano comunque altre categorie assimilabili, come i *seviri Victoriae* (ad *Aquinum* e forse anche a *Casinum*), mentre un discorso a parte meriterebbero altri *collegia*, come i gruppi di cultori di Ercole o altre associazioni.

Pur condividendo l'irriducibilità degli **Augustales* ad un modello unico (MOURITSEN 2006), sembra delinearci una costante differenza tra il corpo dei *seviri/seviri Augustales* e il corpo degli *Augustales*, mentre non è chiaro se i primi costituissero due gruppi distinti o uno solo, come indurrebbe a credere una recentissima scoperta epigrafica di *Interamna Lirenas* (fig. 1). Sembrerebbe cioè che, in genere, l'aggiunta o meno della specificazione *Augustalis* dopo *sev(ir)* possa dipendere dall'uso locale, da una semplificazione personale o da cronologie diverse delle attestazioni epigrafiche; talvolta, inoltre, è abitudine inserire il nome della città di riferimento, come *sev(ir) Aquini*, *VIvir et Aug(ustalis) Atinae*, *Aug(ustalis) Casini*, *sev(ir) Cerea[tinorum]*, *sev(ir) Interamn(ae)*, *Aug(ustalis) Fabr(ateriae)*, *seviri Augustales Aletrinate*. La stessa grafia (*sev(ir)*, *sexxvir*, o *VIvir*) varia di solito a seconda dell'*epigraphic habit* del posto.

Talvolta gli **Augustales* compaiono come corpo civico, in particolare come *corpus Augustalium* e *ordo Augustalium*, nonché, a *Verulae*, come *ordo sevirialium et Augustalium*.

Per quanto riguarda il loro *status* sociale, si tratta quasi sempre di liberti, ad eccezione di una manciata di casi (*Aquinum*), generalmente restituiti da epigrafi di lettura problematica.

La loro condizione economica, per quanto si possa definire, era paragonabile, se non superiore, a quella media della classe decurionale, come si può dedurre, oltre che dal contenuto dei testi epigrafici, dalla cospicuità stessa dei loro monumenti sepolcrali (fig. 2).

In merito alle professioni, si evidenzia come ben tre *seviri* fossero *medici* (*Setia* e *Casinum*: fig. 3), uno fosse *pistor* (*Interamna Lirenas*), un altro *coactor argentarius* (*Aquinum*). Talvolta, questi personaggi rivestono - o hanno rivestito prima dell'elezione - specifiche mansioni legate a istituzioni civiche o a personaggi influenti, quali quella di *quinquennialis dendrophorum* (*Privernum* e forse *Antium*), *curator* (?) *arcae collegi fabrum* [---] (*Antium*), *curator arcae Augustalium* (*Antium*), *curator annonae* (*Casinum*), *curator* del loro stesso corpo (*Privernum* e probabilmente *Antium* e *Atina*), *viator* (*Fabrateria Vetus* e probabilmente *Formiae*), *lictor* (*Cereatae Marianae*), *accensus* (*Formiae*, *Minturnae*,

Fabrateria Vetus e forse *Casinum*). In alcuni casi rivestono anche dei sacerdozi, come nei casi di un *haruspex* e di un *sacerdos* di Iside ad *Aquinum* e forse di un non meglio specificabile *sac[erdos]* a *Privernum*. Essi hanno anche dei patroni, sia di nascita ingenua (*Verulae*), sia, più spesso, provenienti dai loro stessi ranghi (*Privernum*, *Formiae*, quasi certamente *Antium* e *Atina*).

Per quanto riguarda i loro *munera* e le loro offerte in genere, si ricorda che ad *Antium* un **Augustalis*, per di più liberto imperiale, fece un dono alla *Spes Augusta*; a *Tarracina* un *Augustalis* offrì "*aras et dromum*" ad *Isis Restitutrix*; alla stessa dea (*Isis Regina*) fece un dono anche un *sev(ir) iterum Augustalis* di *Aquinum*; a *Formiae* un *Augustalis* adornò con marmi vari un tempio di Nettuno, mentre i sei *seviri Augustales* di *Setia* fecero una dedica a *Mercurius Augustus*. A *Minturnae* un *Augustalis* donò degli strumenti per la pesatura; a *Privernum*, un *sev(ir) Augustalis* finanziò interventi edilizi e arredi al tempio della *Magna Mater* oltre che il restauro del *castellum aquae*; non è chiara invece la natura degli interventi di un *sev(ir) Augustalis* di *Anagnia*, di un **Augustalis* (?) di *Interamna Lirenas* e di un gruppo di *seviri* di *Frusino*. Ad *Aquinum*, un *sev(ir) Victoriae* pavimentò il foro della città a proprie spese, mentre a *Ulubrae* un *sev(ir)* offrì 2000 sesterzi "*pro ludis*"; C. Clodius Hilarus, quasi certamente *Augustalis* di *Formiae*, "*ob honorem bisell*", pagò ben 25000 sesterzi per degli spettacoli gladiatori. A loro volta, "*ob honorem Augustalitat*", un personaggio restaurò un ponte a *Cereatae Marianae* e un altro pose una dedica a *Caesar Augustus* a *Sinuessa*.

Frequente è la partecipazione degli **Augustales* alle cerimonie in onore di personaggi di spicco, magari finanziando l'erezione di una statua (*oco*) (*ato*) (*decreto*) (*decurionum*). Assai spesso, agli **Augustales*, unitamente ai decurioni e ad altri gruppi civici, sono offerti banchetti e piccole somme di denaro da parte di personaggi illustri in particolari circostanze, come l'inaugurazione di un'opera in loro onore, oppure nella ricorrenza annuale del loro compleanno, quando era abitudine utilizzare per queste cerimonie gli interessi di lasciti fatti a tale scopo dai festeggiati: tali elargizioni sono attestate almeno a *Minturnae* e soprattutto nell'area Ernica, dove ricorrono in tutte e quattro le città del distretto (*Anagnia*, *Aletrium*, *Ferentinum*, *Verulae*).

Non mancano menzioni di riconoscimenti specifici, come gli *ornamenta decurionalia* e l'*honor bisellii* (*Formiae*, *Minturnae*), né di posizioni di prestigio all'interno del corpo: a *Minturnae* conosciamo un *Augustalis perpetuus*, mentre non è escluso che ad *Aquinum* un personaggio venga definito *Augustalis primus*). Tra *Minturnae* e *Interamna Lirenas*, un *Augustalis* (forse però di *Puteoli*) è, come sembra, onorato dalla *colonia* di *Puteoli*, mentre un *viator* e *accensus*, di probabile origine veronese, viene eletto *sev(ir) Augustalis* a *Fabrateria Vetus*.

Talvolta si può anche intravedere uno stretto legame con esponenti delle classi dirigenti locali o di personaggi famosi, di cui gli **Augustales* erano stati schiavi: un *Augustalis* di *Fundi*, in particolare, sarebbe stato liberto del figlio di *Alexander Cotiaeus*. Nello stesso tempo, è abbastanza ben documentato l'ingresso dei figli degli **Augustales* nella classe decurionale.

Quanto a prestigio e ricchezza, sembra che gli *Augustales* precedano tendenzialmente i *seviri* (*Augustales*), come risulterebbe forse anche dalla tendenza (già intuata in VON PREMERSTEIN 1895) a concedere l'Augustalità ad *ex seviri*; interessantissima, in tal senso, la frequente menzione *sev(ir) iterum Augustalis* (con varianti), diffusa nei territori di *Aquinum* e di *Interamna Lirenas*.

Kontakt | contact details:

Carlo Molle: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti.
carlo.molle@beniculturali.it